

5. - CONCLUSIONI

Anche nel biennio in esame la gestione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica ha conseguito risultati positivi, nonostante il permanere delle difficoltà di ordine economico e finanziario che continuano a condizionare l'attività di programmazione.

Le entrate risultano insufficienti ad assicurare l'ampliamento delle strutture e a dare il giusto impulso alle iniziative, già adottate sul piano progettuale dal nuovo Consiglio di amministrazione, per migliorare la qualità del servizio e coinvolgere enti pubblici e privati nell'opera di divulgazione della cultura tecnico-scientifica. Su questo piano, assume rilievo la proposta del Museo di una radicale trasformazione dell'attuale assetto strutturale e l'adeguamento della natura giuridica da ente pubblico a fondazione di diritto privato. Tale prefigurato assetto offrirebbe, a giudizio del Museo, soluzione ai problemi illustrati e consentirebbe un rilancio del ruolo istituzionale dell'Ente, potenziando lo sviluppo economico e culturale del contesto anche produttivo. Invero, tali nuovi moduli organizzativi e gli interventi sinergici conseguenti, sarebbero strumento di più proficuo impiego delle risorse e di maggiore efficacia dei risultati.

L'iniziativa risulterebbe, inoltre, rispondente alle linee di riforma degli enti pubblici desumibili dalla legge 15 marzo 1997, n.59.

Sul piano dell'attività istituzionale, si registra una sostanziale tenuta dei livelli di impegno, sia pure in presenza di una lieve flessione dell'affluenza dei visitatori. Particolarmente attento lo studio delle iniziative didattico-culturali che contribuiscono a qualificare il servizio reso al pubblico.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la ridotta consistenza del personale di ruolo impone al Museo l'utilizzo di ogni risorsa interna alla struttura ed un'opera di razionalizzazione delle risorse, non potendosi escludere, comunque, il contributo di più flessibili e diversificate professionalità esterne, sia pur nel rispetto delle condizioni di legge, che vanno comunque contenute.

Dai risultati della gestione economico-finanziaria del Museo emerge, comunque, il progressivo deteriorarsi della situazione di cassa e dell'attivo patrimoniale a causa del crescente squilibrio fra trasferimenti e fabbisogno di risorse. In particolare, le risorse finanziarie di esercizio sono state quasi totalmente assorbite dalle sole spese correnti, i cui pagamenti hanno raggiunto l'82% dei relativi impegni di spesa. I flussi

finanziari in uscita hanno superato quelli in entrata anche per effetto delle recenti disposizioni legislative emanate in materia di Tesoreria Unica e di monitoraggio dei flussi di spesa (legge 23 dicembre 1996, n.662, art.3, comma 214) che subordinano il versamento del contributo all'avvenuto accertamento che le disponibilità sui conti degli Enti non risultino superiori al 20% delle disponibilità rilevate al 1° gennaio 1997.

Al riguardo, attesa la diminuzione della liquidità a vantaggio delle disponibilità in conto residui, si auspica una gestione improntata ad un più prudente contenimento delle spese - soprattutto quelle di funzionamento di natura non obbligatoria - che consenta di garantire sia l'equilibrio finanziario che adeguati livelli di funzionalità.

ENTE PER IL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
«LEONARDO DA VINCI»

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
"LEONARDO DA VINCI"

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO LEGGE 2 APR. 1958 - N. 332

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 25 MARZO 1997

Punto 3 all'o.d.g.

Oggetto: Bilancio Consuntivo 1996

DELIBERA N.6

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 30 L. 70/1975;

VISTO l'art. 5, I comma lettera a) e ultimo comma, L. 332/1958 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 32 del D.P.R. 696/1979;

RICHIAMATA la delibera n. 9/96, "Bilancio preventivo 1997", adottata nella seduta del 31 ottobre 1996;

VISTA la relazione dell'Ente in merito alle attività svolte nell'anno 1996

VISTO che il Bilancio Consuntivo chiude con un avanzo di amministrazione di L. 836.279.351.= ed un avanzo di cassa di L. 2.508.446.296.=

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei conti e vistane la relazione;

CON VOTO CONSULTIVO del Direttore generale che ha espresso parere favorevole

all'unanimità

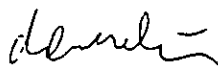
DELIBERA

di approvare il Bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1996 nel testo predisposto e con le relative tabelle allegate.

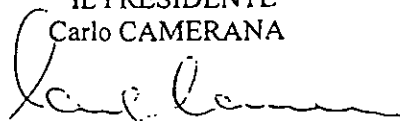
La presente delibera è trasmessa agli Organi Vigilanti.

Milano, 25 Marzo 1997

IL SEGRETARIO
Domenico LINI



IL PRESIDENTE
Carlo CAMERANA



**MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
"LEONARDO DA VINCI"**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO LEGGE 2 APR. 1958 - N. 332

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25.03.1997**PROSPETTO PRESENZE**

Componenti:	Rappresentanza	presenza
Presidente:		
Carlo Camerana	Ministero P.I.	P
Vice Presidenti:		
Adriano De Maio	Politecnico di Milano	G
Paolo Mantegazza	Università Studi di Milano	G
Consiglieri		
Vito G. Alfano	Ministero del Tesoro	P
Mario Antonio Arnaboldi	Comune Milano	G
Carlo Cercignani	C.N.R.	G
Giorgio De Michelis	Ministero P.I.	P
Fredi Drugman	Benemeriti	P
Amalia Ercoli Finzi	Provincia Milano	P
Marcello Fontanesi	Delega Rettore Univ.Studi	P
Gerolamo Gavazzi	Comune di Milano	P
Salvatore Italia	Ministero Beni Culturali	G
Antonio Monestiroli	Ministero P.I.	P
Massimo Negri	Comune di Milano	P
Andrea Silvestri	Delega Rettore Politecnico	P
Massimo Sordi	Camera di Commercio	P
Domenico Zampaglione	Regione Lombardia	P

Il Segretario
Domenico LINI

legenda: P= presente - G= assente giustificato

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
"LEONARDO DA VINCI"

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO LEGGE 2 APR. 1958 - N. 332

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 25 MARZO 1997

Punto 3 all'o.d.g.

Oggetto: riaccertamento residui anno 1996.

DELIBERA n. 5

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 39 del D.P.R. 18/12/79, n.696 " Approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione adotti un'apposita delibera approvante le variazioni intervenute durante l'esercizio nella gestione dei residui, da allegare al Conto Consuntivo;

VISTO l'art. n. 52 del citato D.P.R. n. 696. che obbliga il Consiglio di Amministrazione a dichiarare con apposita deliberazione, nella fase di approvazione del Conto Consuntivo, l'inesigibilità dei crediti, dopo l'espletamento di accertamenti in relazione alle cause ed alle eventuali responsabilità dei dipendenti;

ATTESO che non è possibile, per la riscossione dei crediti, la costituzione in mora, ai sensi degli articoli 1218 e seguenti e 1308 del codice civile, in quanto onerosa per l'Ente l'esazione coattiva in relazione ai singoli importi;

RILEVATO che alla chiusura dell'esercizio 1996 sono emersi fatti amministrativi modificanti la consistenza dei residui esistenti all'1/1/1996;

VISTA la documentazione agli atti dell'Ufficio Ragioneria;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità'

DELIBERA

le seguenti variazioni alla gestione dei residui dell'esercizio 1996:

RESIDUI ATTIVIAnno 1983**Cap. 17**Associazione Nazionale Inventori - Fatt. 75/83 per affitto sale
Annullato come da delibera G.E. n. 69/96

-3.500.000

Anno 1986**Cap. 29**Anidin - Rimborso spese anno 1986
Annullato come da Delibera G.E. n. 69/96

-506.000

Anno 1987**Cap. 29**Anidin - Rimborso spese anno 1987
Annullato come da Delibera G.E. n. 69/96

-506.000

Anno 1990**Cap. 17**Sotheby's Italia - Fatt. 66/90 per affitto sale
Annullato come da Delibera G.E. n. 69/96

-7.140.000

TOTALE**-11.652.000****RESIDUI PASSIVI**ANNO 1991**Cap. 50**Catalogazione su finanziamento C.N.R.
Esatta quantificazione della spesa

-916

Anno 1994**Cap. 34**Gestione riscaldamento
Esatta quantificazione della spesa

-3.105.485

Cap. 69Arbitraggio M.N.S.T. - Virgym
Esatta quantificazione della spesa

-49.176.449

Cap. 78

Abbonamenti riviste Biblioteca anno 1995

Esatta quantificazione della spesa

-2.241.151

ANNO 1995**Cap. 26**

Manutenzione paranco elettrico

Esatta quantificazione della spesa

-297.500

Cap. 34

Normalizzazione impianti termici

Esatta quantificazione della spesa

-10.065.486

Stagione termica

Esatta quantificazione della spesa

-13.833.408

Cap. 35

Incarico per uso razionale dell'energia

Esatta quantificazione della spesa

-4.307.800

Incarico per supporto alla Direzione

Annulato per mancato affidamento dell'incarico

-18.207.000

Riqualificazione tecnologica degli impianti

Esatta quantificazione della spesa

-2.210.000

Cap. 87

Acquisto titoli a copertura fondo indennità di liquidazione del personale

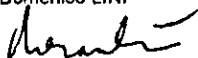
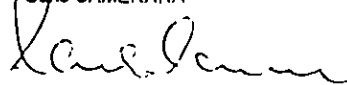
Annulato come da Delibera C.A. n. 3/96

-300.000.000

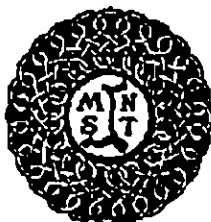
TOTALE

-403.445.195

La presente delibera sarà trasmessa agli Organi Vigilanti

IL DIRETTORE GENERALE
Domenico LINIIL PRESIDENTE
Carlo CAMERANA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica *Leonardo da Vinci*

La relazione al conto consuntivo rappresenta quel momento di valutazione delle attività che si sono svolte nell'esercizio che consente di valutare il buon agire di una amministrazione. Non ho ragione di credere il contrario e so quali sforzi sono stati fatti nel corso del precedente esercizio da parte del Consiglio precedente perché il Museo proseguisse in quel trend positivo che da più lati è emerso e che i dati stessi confermano.

Allo stesso tempo considererei improprio rappresentare in prima persona quelle attività. Ho perciò valutato con gli uffici amministrativi la relazione che segue che, sostanzialmente, è tratta da quella presentata dal mio predecessore nel corso del dell'ultimo Consiglio di amministrazione del precedente mandato.

Ritengo che essa rifletta adeguatamente le attività, che riscontri la documentazione contabile e, letta congiuntamente alla relazione dei Revisori consenta di illustrare adeguatamente il Conto consuntivo.

Dati descrittivi generali

Visitatori

Il Museo è sempre stato una organizzazione orientata ad affiancare a momenti particolari e di eccellenza anche lo sviluppo della diffusione culturale di massa. I visitatori, nel corso degli anni, non sono mai scesi al di sotto dei 100.000 annui. Un particolare sforzo dell'ultimo triennio ha comportato un notevole incremento che si riassume nel passaggio da 130.000 visitatori del 1993 a oltre 200.000 paganti (quasi 260.000 complessivi) nel 1996 di cui 104.000 giovani in età scolare.

Aree

Il Museo occupa circa quattro ettari situati nel centro storico della città di Milano. Le aree espositive coperte sono circa 12.000 mq suddivisi in grandi sezioni tra le quali possiamo citare:

- galleria di Leonardo
- settore telecomunicazioni
- alcune aree dedicate alla fisica (strumenti storici, pesi e misure, elettrologia)
- musica e acustica
- orologeria
- chimica industriale

- storia del computer
- storia della stampa
- storia della fotografia
- area dei trasporti terrestri
- area della metallurgia
- stazione ferroviaria
- padiglioni aeronavali
- giardini della scienza (con alcuni exhibits all'aperto)
- laboratori per la sperimentazione didattica delle scuole (fisica, chimica, percezione, trasporti, energia, radio, ecc.)

Bilancio

L'entrata istituzionale è rappresentata dal fondo del Ministero della Pubblica Istruzione (per legge di L. 2.700 MI, ridotto con la finanziaria del 1995). Ad esso possiamo aggiungere in quanto consolidato nell'ambito della convenzione il fondo erogato dal Comune di Milano per 500 MI. A questo si aggiunge una supposizione (verificata) di capacità da parte del Museo di svolgere attività di divulgazione della conoscenza scientifica superiore che comporta un contributo oscillante, nel corso degli ultimi cinque anni, tra 800 e 1000 MI l'anno da parte del MURST.

Di fatto la capacità di produrre risorse in proprio è attualmente corrispondente in modo esemplificativo alle entrate del 1996, ovvero del 35% del bilancio per un importo di circa 2.000 MI.

Essa si compone principalmente dell'incasso realizzato dalla biglietteria e, in misura minore, dagli introiti dell'affittanza delle sale del Museo per convegni e manifestazioni, nonché da programmi di sponsorizzazione. A proposito di questi ultimi va osservato che gran parte di essi è invisibile per il bilancio in quanto erogato svolgimento di attività svolte per conto del Museo.

Per quanto riguarda le uscite appare chiara la rilevanza delle spese di personale, dirette ed indirette (72% cui probabilmente andrebbe aggiunto anche il 2% delle spese di movimentazione). Esse sono particolarmente sbilanciate ove si confrontino alla esiguità delle spese di manutenzione.

La differenza importante tra entrate e uscite non è riportata in tabella in quanto rappresenta una variabile soggetta a forte mutabilità nel tempo. Essa è legata a programmi di attività (aggiornamento sezioni, mostre, ecc.) ed è stata sostanzialmente finanziata con fondo MURST e piccole altre risorse aggiuntive.

Dall'insieme deriva considerazione che l'esigenza principale del Museo non fa capo al potenziamento delle attività (per quanto esso risulti importantissimo), ma anche al puro e semplice finanziamento dell'ordinaria amministrazione che consenta di mantenere le strutture in modo decoroso, sia per quanto riguarda l'ordinario che lo straordinario.ⁱ

Risorse umane

L'ultima normativa in materia di personale ha fissato l'organico a 39 persone consolidando la situazione in atto nell'agosto del 1993.

Attualmente sono in servizio 29 dipendenti con lente prospettive di raggiungere la pienezza dell'organico (sempre per effetto delle norme di contenimento della spesa). Per quanto riguarda la distribuzione nelle qualifiche si osserva che due terzi del personale sono compresi tra la IV e la VI e un terzo alla VII, con una sola persona all'ottava.

Rispetto alla distribuzione per area professionale abbiamo:

amministrativi 13

servizi museali 9

tecnici 7 "

L'esperienza dell'ultimo triennio è stata quella di una operatività intensa, per quanto tumultuosa e un po' disordinata, realizzata anche con l'utilizzo di risorse esterne.

Il Museo si è avvalso di esse per:

- la gestione della biglietteria e la vigilanza delle sale
- la didattica, sia nelle sezioni che nei laboratori
- il book shop
- il servizio di ristorazione
- i servizi congressuali
- l'ufficio stampa
- specifici momenti di attività.

Attività e obiettivi

Gli obiettivi principali che il Museo deve affrontare sul piano espositivo sono oggi basati sulla definizione di un nuovo profilo generale. L'ipotesi originale di rappresentatività globale analitica va riproposta in termini progettuali sulla base di una ipotesi di sintesi del quadro scientifico nel quale sia nuovamente individuata la funzione sociale del Museo.

In generale si individuano i seguenti obiettivi:

Sezioni

1. Completamento e aggiornamento delle sezioni:

Epistemologia,

Ruolo della ricerca nell'economia

Scienze fisiche e matematiche e misure

anche mediante exhibit interattivi, multimediali, esplicativi in tempo reale, ecc.

Le aree interessate dovrebbero essere soprattutto quelle a pian terreno (ingresso e corridoio del cinema riattrezzato, zona ex civico.).

Ampliamento e trasferimento della chimica

Completamento dell'elettronica e informatica.

Saldatura della precedente alle telecomunicazioni

Evoluzione dell'acustica e saldatura con la musica.

2. Rappresentatività delle collezioni in termini di evoluzione della scienza e della tecnica
Problemi del territorio: **Energia e Ambiente**
3. Completamento del nuovo dipartimento "l'uomo e il mare" sul quale è già in definito un progetto di massima. Questa iniziativa si colloca con specifico riferimento al rapporto con il Comune di Milano. Essa dovrebbe risolvere infatti l'annosa contraddizione culturale rappresentata dalla presenza, negli spazi del Museo, di due collezioni di oggetti marinareschi collocati in luoghi diversi (Civico Museo Navale Didattico e Sezione Navale del MNST), non colloquianti e con gestioni diverse e contraddittorie (l'ingresso al Civico, collocato nel cuore del Museo della Scienza, è gratuito).
4. Rapporto del precedente con l'individuazione di una nuova allocazione parziale del museo del **volo e dell'agricoltura** (vedi museo diffuso)
5. Riapertura dell'**Auditorium (sala cinematografica)**. Si ritiene che, nonostante la crisi delle sale cinematografiche private, esista uno spazio di grande interesse per il ripristino della sala (circa 300 posti possibili) che fu già cinema pubblico in città. Essa potrebbe essere adibita ad attività documentaristiche di sostegno alla didattica del museo nelle ore di apertura normale e a manifestazioni e convegni. Particolarmente interessante, inoltre, è l'ipotesi di utilizzarla come exhibit delle nuove tecnologie per la proiezione multimediale, sia cinematografica "tradizionale", che elettronica - con collegamento in rete, video conferenza, ecc. (vedi interesse della Provincia di Milano). Attorno a queste attività, inoltre, potrebbe essere costituita una videoteca, con particolare orientamento scientifico, e con l'allestimento di piccole sale e box per la visione di piccoli gruppi o individuale.
6. Ipotesi sul museo dell'**automobile** (Museo Alf Romeo di Arese) da sviluppare in alternativa alla scarsa praticabilità dell'"ipotesi Fiera di Milano" tenendo conto dell'ampio spazio sia già costituito, sia di nuova costituzione, nel palazzo di nuova costruzione su spazi contigui a quelli del museo.

Fabbrica della cultura scientifico tecnica diffusa

Il Museo deve candidarsi incentivare le proprie attività di produzione diretta di cultura scientifica diffusa, secondo le linee che ha già cominciato ad individuare nel corso degli ultimi anni, mediante:

1. l'ospitalità a scuole di aggiornamento particolarmente mirate alla diffusione della cultura scientifica, museale nonché della comunicazione;
2. la definizione di un programma costante di incontri (vedi Giovedì della scienza in fase di organizzazione o i Mercoledì museali del 1995, nel corso dei quali si è potuta raccogliere e rappresentare l'esperienza di un gran numero di musei o iniziative italiane e straniere) fino alla possibilità di avviare programmi di università per adulti sul modello della "Open University" inglese;
3. la ridefinizione del proprio quadro pubblicistico (ritorno a Milano della rivista *Physis*, la ridefinizione del ruolo e dell'immagine delle testate esistenti);
4. la partecipazione paritaria ai programmi paralleli in corso di sviluppo, sia per quanto riguarda il dibattito, sia mediante l'ospitalità quando sia il caso:
 - iniziative per i ragazzi (museo del giocattolo, programmi per l'area ex-martinitt, ecc.);